

Una donna sveglia l'Europa. Roberta Metsola a Kiev, prima leader Ue a visitare l'Ucraina

di Remy Morandi

Una donna sveglia l'Europa. La presidente del Parlamento europeo, [Roberta Metsola](#), è a Kiev. È la prima leader europea a visitare [l'Ucraina](#) da quando è iniziata [la guerra con la Russia](#) lo scorso 24 febbraio. Dopo più di un mese di conflitto alle porte dell'Europa, nessun rappresentante delle istituzioni di Bruxelles si era mai recato in territorio ucraino. Adesso è Roberta Metsola a farsi vera (e unica) portabandiera del sostegno europeo all'Ucraina. Niente annunci, niente dichiarazioni, niente commenti ufficiali. Solo un post sui social: "Sto andando a Kiev", ha scritto stamani Metsola. Poche chiacchiere.



La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, 43 anni, è la prima leader Ue a visitare l'Ucraina da quando è iniziata la guerra lo scorso 24 febbraio (Foto Roberta Metsola / Facebook)

Dopo circa sei ore da quell'annuncio, la presidente del Parlamento europeo ha annunciato con un altro tweet di essere arrivata a Kiev "per dare un messaggio di speranza". Nel post pubblicato intorno alle 16:00 la presidente Metsola ha condiviso la foto del suo **abbraccio** a **Ruslan Stefanchuk**, il presidente della Verchovna Rada, il parlamento monocamerale dell'Ucraina. "La resistenza e il coraggio degli ucraini hanno ispirato il mondo. Sono a Kiev per dare un messaggio di speranza. Sono con voi. Grazie Ruslan Stefanchuk per

l'invito", ha scritto Roberta Metsola su Twitter.



L'abbraccio di Roberta Metsola a Ruslan Stefanchuk, il presidente della Verchovna Rada, il parlamento monocamerale dell'Ucraina (Foto Twitter / Roberta Metsola)

Arrivata a Kiev, [la presidente del Parlamento europeo ha parlato alla Verchovna Rada](#), il parlamento ucraino. "Cari amici ucraini – ha dichiarato Roberta Metsola -, presto **vi aiuteremo a ricostruire le vostre città**. Continueremo a prenderci cura delle vostre famiglie che sono state costrette a fuggire, fino a quando non potranno ritornare in sicurezza".

Nel discorso agli ucraini, la presidente Metsola ha sottolineato che l'Ue aiuterà l'Ucraina a ricostruire le città distrutte "quando questa illegale, non provocata e non necessaria guerra sarà finita. Abbiamo già provveduto all'assistenza finanziaria, militare e umanitaria. Questo continuerà – ha dichiarato la presidente del Parlamento europeo – e aumenterà".

In chiusura del suo discorso, la presidente Metsola ha salutato dicendo in ucraino: "**Slava Ukraïni!**". Tradotto: "**Gloria all'Ucraina!**".

Dear Ukrainian friends,

Soon we will help you rebuild your cities and towns.

We will continue to take care of your families who have been forced to flee, until they can safely return. [@r_stefanchuk](#)
[#StandWithUkraine](#) [pic.twitter.com/JbqtFrro6S](#)

– Roberta Metsola (@EP_President) [April 1, 2022](#)

Non si sa adesso **cosa farà in Ucraina** la presidente del Parlamento europeo. Quali siano i suoi appuntamenti nella

capitale, quali siano i dettagli della sua agenda. Secondo fonti del Parlamento europeo citate da *Europa Press*, non sono state rilasciate informazioni sulla partenza di Roberta Metsola “per motivi di sicurezza”.

La visita di Roberta Metsola a Kiev arriva in un momento tesissimo del conflitto, nel giorno in cui [la capitale ucraina ha lanciato un raid a Belgorod, in Russia](#). È la prima volta che l'Ucraina colpisce il territorio russo da quando è iniziata l'invasione. E infatti Mosca ha già reagito, sottolineando – ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov – che l'attacco a Belgorod “peserà sui colloqui”.

La situazione oggi a Kiev è ancora instabile. Nonostante [l'annuncio di Mosca di una riduzione delle attività militari nella regione della capitale](#), il sindaco di Kiev [Vitaliy Klitschko](#) ha annunciato – lo riferisce il *Guardian* – che ancora oggi ci sono “enormi” battaglie a nord e a est della capitale. Ieri, giovedì 31 marzo, il capo dell'amministrazione militare di Kiev, Mykola Zhirnov, ha riferito – citato dalla *Bbc* – che “la giornata è trascorsa pacificamente” e che in città le imprese e i servizi hanno ripreso a operare normalmente.

Prima di Roberta Metsola, solo tre altri leader stranieri (tutti uomini) si erano recati a Kiev. Era lo scorso 15 marzo quando i premier di **Polonia, Repubblica Ceca e Slovenia** si recarono nella capitale ucraina per incontrare il presidente [Volodymyr Zelensky](#). Il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki, quello ceco Petr Fiala e quello sloveno Janez Janša arrivarono a Kiev dopo un lungo viaggio in treno per portare la solidarietà dell'Europa. Nel corso della visita, il premier polacco sottolineò che l'Europa doveva concedere “rapidamente lo status di candidato dell'Ucraina”, altrimenti “l'Europa deve capire che se perde l'Ucraina, non sarà più la stessa”. Nell'incontro con il presidente Zelensky, il presidente del governo della Repubblica Ceca Petr Fiala affermò che “l'obiettivo principale” della visita a Kiev era

quello di dire agli ucraini che “non sono soli”. In risposta, il presidente Zelensky disse che: “La vostra visita a Kiev in questo momento difficile per l’Ucraina è un forte segnale di sostegno. Lo apprezziamo davvero perché non avete paura di nulla e avete paura per la nostra sorte. Ci fidiamo totalmente di questi Paesi – sottolineò Zelensky – e siamo al 100% sicuri che le nostre discussioni raggiungeranno gli obiettivi per il nostro Paese, la nostra sicurezza e il nostro futuro”.

[Read More](#)